



UNIONE EUROPEA

**Regione Campania - Fondo Sociale Europeo
Obiettivo I
POR Campania 2000 - 2006
Misure 3.5, 3.6**

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO INTEGRATO PER SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE, L'OCCUPABILITÀ DELL'AREA NORD DELLA CITTA' DI NAPOLI

Premessa

Il quadro di riferimento

Nel corso del triennio 2001/04, l'Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale, al Lavoro e alle Politiche sociali ha definito e sviluppato specifici Programmi d'intervento che hanno consentito di delineare un nuovo modello di welfare regionale, nell'ambito del quale si è provveduto alla realizzazione di alcune azioni finalizzate a contrastare il fenomeno del disagio sociale. Allo scopo di estendere ed amplificare gli effetti delle politiche poste in essere, in data 18 dicembre 2004, la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n° 2303, ha attribuito alla programmazione regionale un'articolazione territoriale più puntuale e basata sulla natura e complessità del disagio sociale che caratterizza i diversi ambiti territoriali.

A partire da tale declinazione territoriale, è stata individuata quale area di avvio del Programma di intervento i quartieri a Nord della Città di Napoli e specificamente: Scampia, Chiaiano, Marianella - Piscinola, Miano, San Pietro a Patierno e Secondigliano, connotati dalle medesime caratteristiche di omogeneità territoriale, densità abitativa e particolare gravità del disagio educativo, occupazionale e sociale.

Finalità

Il perseguimento delle strategie specificate in premessa, costituisce la finalità del presente Avviso per interventi educativi e formativi mirati, che concorrano alla riduzione del disagio sociale in relazione con le iniziative previste dal PZS del Comune di Napoli in corso di realizzazione sul Territorio.

A tal fine, si prevede la realizzazione di interventi coerenti con gli indirizzi di sviluppo del territorio e con le caratteristiche di particolare disagio educativo, occupazionale e sociale dell'area individuata. Si tratta di politiche di inclusione atte ad innescare e rafforzare processi di partecipazione attiva e miglioramento delle condizioni di vita dei residenti e degli operatori, attraverso l'erogazione di servizi reali e risorse finanziarie che dotino gli individui e le famiglie insediate in quest'area territoriale di competenze, funzionali al consolidamento del loro ruolo economico e sociale.

L'Avviso intende favorire, in modo socialmente condiviso, lo sviluppo partecipato di iniziative educative, orientative e formative.

Il presente avviso ha pertanto lo scopo di favorire:

- l'inclusione scolastica e formativa dei soggetti a rischio, nonché la rimozione delle cause di contesto (socio - economiche, culturali, ecc.) all'origine del fenomeno della dispersione attraverso il coinvolgimento del sistema scolastico, territoriale e familiare;
- la realizzazione di esperienze lavorative protette funzionali all'inserimento di giovani ed adulti nel mercato del lavoro;

Si intende coinvolgere, sin dall'avvio delle azioni di promozione, gli attori presenti sul territorio, attraverso misure che valorizzino quel che già si fa, consolidando ed estendendo ogni buona pratica, grazie ai processi partecipativi aperti a tutti gli agenti del possibile sviluppo locale, entro un'ottica di sostegno ai diritti effettivi.

A tal fine le proposte progettuali dovranno evidenziare le modalità di integrazione e completamento con gli interventi già esistenti, al fine anche di ricostruire una mappa delle azioni promosse sul territorio.

Articolo 1 Oggetto

Le aree d'intervento sopra individuate saranno sviluppate attraverso le azioni di seguito indicate:

- A: scuole aperte. Moduli integrativi per l'inclusione scolastica e formativa e per il coinvolgimento delle famiglie;
- B: formazione docenti, formatori ed operatori e creazione di reti tra i soggetti del territorio;
- C: work experience.

Articolo 2 Interventi ed ambiti di finanziamento

Per la realizzazione delle attività ammesse a finanziamento sarà possibile presentare progetti relativi alle seguenti tipologie:

Tipologia A:

Scuole aperte. Moduli integrativi per l'inclusione scolastica e formativa e per il coinvolgimento delle famiglie

Gli interventi inerenti la Tipologia A, finanziati con le risorse della misura 3.6, sono volti a migliorare l'integrazione dei soggetti svantaggiati minacciati di esclusione dai processi formativi, attraverso azioni di accoglienza, inclusione sociale, formazione, orientamento informativo e/o professionale rivolti anche alle famiglie di provenienza.

Tale intervento dovrà integrarsi e raccordarsi con le iniziative già in corso di realizzazione nelle aree a rischio sulla problematiche della dispersione scolastica. Tale raccordo potrà essere agevolato da interlocuzioni e contatti con il Comitato di Pilotaggio attivato all'interno della DGR n. 2147 del 26.11.04, nella persona del Presidente, contattando il Dirigente del Settore Orientamento al seguente recapito telefonico 081 7966538.

Caratteristiche dei progetti.

Tali interventi, da realizzarsi attraverso l'apertura pomeridiana delle sedi scolastiche, devono essere mirati ad aumentare l'attrattività dell'Istituzione scolastica, a promuovere negli "allievi difficili" atteggiamenti "proattivi" per affrontare situazioni sociali attraverso appropriati processi di ragionamento e analisi, migliorare il rapporto alunno/scuola ed alunno/docente.

Le attività, integrative dei piani di offerta formativa scolastici, potranno proporre moduli relativi a tematiche sportive, musicali, teatrali o percorsi di ricerca ed approfondimento sull'ambiente, sulla città, sulla cultura locale, anche avvalendosi di testimonial significativi e di richiamo per il mondo giovanile.

Ogni progetto potrà avere una durata massima di 200 ore, suddivise in moduli della durata minima di 50 ore ciascuno.

Le attività, che potranno sperimentare modalità innovative per quanto attiene a spazi, tempi, metodologie ma che potranno coinvolgere anche gli adulti, dovranno comunque prevedere nella loro articolazione momenti di counselling e di orientamento personalizzato.

Ogni progetto dovrà altresì prevedere percorsi di durata variabili dalle 20 alle 30 ore (ricomprese nel numero di ore complessivo dell'intervento), finalizzati a creare situazioni di interazione tra genitori e figli, al fine di approfondire e, ove possibile, risolvere le problematiche psicologiche e sociali emerse nel corso delle fasi di orientamento e counselling, nonché a sviluppare nei genitori competenze pre-professionalizzanti finalizzate a supportare il loro rientro nel sistema scolastico in caso di precoce abbandono.

Le attività dovranno essere svolte al di fuori dell'orario scolastico e permetteranno una fruizione più ampia degli edifici scolastici proponendo la scuola come punto di riferimento e di aggregazione del quartiere, anche al di fuori del suo ruolo istituzionale. A tale scopo, i progetti presentati nell'ambito della presente tipologia, possono essere anche volti a favorire la circolazione e lo scambio di allievi fra i vari istituti scolastici del territorio. Sono particolarmente qualificanti i progetti che esprimano nella compagine dei soggetti attuatori almeno un operatore/docente che abbia partecipato ad un'attività della tipologia B del presente Avviso.

Soggetti ammessi alla presentazione di progetti

Possono presentare progetti per questa Tipologia ATS composte obbligatoriamente da:

- a) Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado;
- b) Organismi di formazione;
- c) Associazioni culturali e/o Cooperative sociali, che abbiano esperienza educativo - formativa diretta, almeno biennale, in materia di prevenzione della dispersione scolastica.

Nell'ambito dell'ATS il ruolo di capofila sarà svolto dal soggetto in regola con le procedure di accreditamento regionale.

Ogni ATS non può presentare più di 5 progetti. Ogni singolo organismo, con eccezione dei soggetti indicati alla lettera c (Associazioni culturali e/o Cooperative sociali, che abbiano esperienza educativo - formativa diretta, almeno biennale, in materia di prevenzione della dispersione scolastica) non può partecipare a più di 1 ATS. Ogni progetto può riguardare gruppi di minimo 15 e massimo 20 partecipanti per ogni modulo. All'interno di ogni progetto dovrà essere previsto un modulo di accompagnamento per minimo 10 e massimo 30 genitori.

Disponibilità finanziaria

Per la realizzazione delle attività in oggetto sono stanziati € 3.000.000, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria della misura 3.6.

Tipologia B:

Formazione docenti, formatori ed operatori e creazione di reti tra i soggetti del territorio

Le difficoltà connesse con l'esercizio di un ruolo educativo in realtà caratterizzate dalla presenza di significativi fenomeni di degrado e di esclusione sociale, richiedono lo sviluppo di competenze e metodologie in grado di coinvolgere soggetti connotati da difficoltà di inserimento nel contesto scolastico, lavorativo, sociale ecc. La tipologia di azione in oggetto, intende creare momenti di scambio e confronto tra i differenti operatori impegnati a diverso titolo nelle azioni di supporto e sviluppo all'interno del sistema educativo poste in essere dai soggetti pubblici e privati nei territori di riferimento.

Il fine ultimo dell'intervento è quello di creare e rafforzare reti permanenti di promozione e consolidamento della partecipazione giovanile ai processi di apprendimento.

Caratteristiche dei progetti

Gli interventi dovranno avere carattere laboratoriale - finalizzato allo scambio di esperienze - ed alterneranno momenti di attività sul campo con azioni di sviluppo di competenze teoriche sull'uso di metodologie e tecniche necessarie all'esercizio efficace della professione di educatore in realtà differenziate.

Le attività dovranno essere strutturate in modo da prevedere le condizioni di accoglienza e di facilitazione ottimali a prevenire e/o contenere i possibili problemi di tenuta motivazionale ed a favorire la permanenza dei giovani nelle attività di formazione. Dovranno, inoltre, prevedere un tutoring mirato e garantire la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi, in relazione alle esigenze del singolo allievo-operatore.

Le attività dovranno essere focalizzate, in particolare sulle seguenti problematiche connesse alla gestione di gruppi in difficoltà:

- accoglienza e tutoraggio;
- sviluppo della relazione educativa;
- rafforzamento della motivazione;
- orientamento della scelta;
- personalizzazione dei percorsi formativi;
- rilevazione di casi e problemi particolari;
- soluzione di problemi.

Le problematiche dovranno essere approfondite evidenziando gli aspetti sociologici e psicologici connessi alla partecipazione attiva degli utenti in difficoltà.

Le attività rappresenteranno il momento di avvio e di promozione di una rete permanente tra i soggetti e le istituzioni che operano sul territorio, rete che potrà essere alimentata da risorse tecnologiche ed umane specificamente ad essa dedicate attraverso la destinazione di una percentuale del costo del progetto che va dal 5% al 10%.

In tal modo sarà possibile promuovere e istituzionalizzare iniziative comuni e agevolare la sinergia ed il coordinamento delle iniziative già attivate, con il contributo di soggetti qualificati e con esperienza sulle problematiche dell'area individuata.

Con questa finalità, è richiesta la presentazione di progetti da parte di soggetti promotori compositi che vedano un'ampia partecipazione di organismi formativi, Istituti scolastici, Università e organismi di volontariato.

All'interno di ogni soggetto promotore dovrà essere individuato un referente di progetto che avrà il compito di rappresentare la compagine presso un polo ordinatore del programma di interventi varato con la Tipologia b del presente Avviso, scelto fra gli attuatori del programma dalla Cabina di regia del Progetto e che sarà localizzato presso un'istituzione scolastica o altro soggetto significativo del territorio.

Il soggetto individuato come polo ordinatore, anche attraverso la cooperazione della rete, dovrà promuovere azioni di studio e conoscitive condivise, finalizzate alla realizzazione di una *mappa partecipata del disagio sociale* della zona Nord di Napoli. I costi per l'attività di studio sono compresi nel percentuale di risorse destinata alla promozione della rete.

Le attività di formazione avranno durata pari a 48 ore di cui 24 ore di laboratorio e 24 ore di tutoraggio a distanza finalizzato al supporto nell'applicazione delle metodologie acquisite nei contesti lavorativi di riferimento. Il costo ora allievo per le attività in oggetto dovrà essere conforme a quanto previsto nel Manuale FSE.

Ogni singolo percorso dovrà coinvolgere 15 soggetti tra docenti, formatori o operatori.

Soggetti ammessi alla presentazione di progetti

Possono partecipare alla Tipologia B del presente avviso raggruppamenti (ATS) costituiti obbligatoriamente da almeno due delle seguenti tipologie di soggetti:

1. Università, attraverso i loro centri di autonomia con rilevanza esterna, afferenti alla formazione e alla gestione delle risorse umane;
2. Organismi di Volontariato iscritti, ai sensi della L.R. 9/93 e successive modifiche, nel Registro Regionale del Volontariato sociale con documentata esperienza nelle attività connesse all'oggetto del presente Avviso oppure gli Organismi Onlus registrati nell'Anagrafe Regionale delle Onlus con documentata esperienza nelle attività connesse all'oggetto del presente avviso;
3. Istituti scolastici di istruzione secondaria di primo e secondo grado, oppure organismi di formazione.

Nell'ambito dell'ATS il ruolo di capofila sarà svolto dal soggetto in regola con le procedure di accreditamento regionale.

I componenti l'ATS devono dimostrare esperienza almeno triennale nella formazione di formatori che operino nel campo dello svantaggio sociale o essere comunque in grado di presentare uno staff i cui componenti documentino, attraverso curricula, l'esperienza almeno triennale nel campo della formazione di formatori di soggetti svantaggiati.

Ogni ATS non può presentare più di 1 progetto. Ogni singolo organismo non può partecipare a più di 1 ATS. Ogni progetto può riguardare gruppi di minimo 15 e massimo 20 partecipanti

Disponibilità finanziaria

Per la realizzazione delle attività in oggetto sono stanziati euro 1.000.000,00 da prelevare dalla misura 3.5 - POR Campania 2000 - 06.

Tipologia C:

Work experience

Attraverso le *work experience* si intende offrire ai destinatari l'opportunità di un contatto diretto con una realtà lavorativa che, attraverso un approccio di carattere formativo, possa preludere ad un inserimento lavorativo.

Le *work experience*, pur non rappresentando un vero e proprio rapporto di lavoro, in quanto non vincolanti per le imprese in termini di possibili assunzioni, sono in grado - oltre ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta - di sostenere il processo di accoglienza delle imprese verso i giovani, favorendo, in alcuni casi, l'inserimento o il reinserimento occupazionale di soggetti in difficoltà rispetto al mercato del lavoro.

Caratteristiche dei progetti.

Le *work experience* sono costituite dai seguenti elementi:

- a) modulo di orientamento la cui durata deve essere compresa tra min 30 e max 60 ore;
- b) tirocinio formativo in azienda, inclusivo di indennità di partecipazione pari a 500,00 euro mensili, a condizione di presenza in azienda per almeno il 70% delle ore previste;
- c) verifica in itinere attraverso prova d'opera graduale nel tempo e finale attraverso un bilancio di competenze condiviso tra tutor formativo, tutor aziendale e azienda.

Il percorso integrato dovrà essere realizzato con un impegno a tempo pieno, con orario corrispondente a quello in uso presso la struttura ospitante e conforme al CCNL.

Ciascuna *work experience* dovrà durare min. 4 e max 6 mesi e dovrà concludersi entro 12 mesi dalla stipula dell'atto di convenzionamento. In sede di redazione del progetto, la durata in mesi deve essere convertita in ore mensili, avendo come riferimento il contratto collettivo di lavoro applicato presso l'organismo ospitante. La durata deve intendersi al netto di eventuali periodi di chiusura per ferie dell'organismo ospitante. Detti periodi non danno diritto al percepimento della borsa di studio. Ogni percorso corrisponde alla realizzazione di una *work experience*.

Le modalità attuative del percorso dovranno essere tali da consentire una progettazione e attuazione da realizzare in stretta correlazione fra gli organismi di formazione e le imprese. A tale proposito, per ogni *work experience*, il progetto presentato dovrà essere sottoscritto dall'organismo formativo e dall'impresa ospitante. I destinatari dovranno essere individuati in fase successiva attraverso procedure di evidenza pubblica attivate da parte dei promotori.

Gli interventi devono prevedere un'azione mirata di ricerca e selezione delle imprese, anche artigiane - che dovrà prevedere necessariamente un preventivo momento di consultazione di associazioni sindacali e datoriali - in grado di assicurare tutte le condizioni idonee per favorire l'inserimento e l'apprendimento del tirocinante e devono indicare i soggetti che svolgeranno le funzioni di tutor dell'ente di formazione e di tutor aziendale.

I tirocinanti potranno essere individuati anche mediante la consultazione con i servizi sociali locali, in particolare con i Piani Sociali di Zona (PZS).

L'esito di queste consultazioni dovrà essere esplicitato nell'apposita sezione del formulario nella parte dedicata alle motivazioni.

Tra il soggetto attuatore, struttura ospitante, e destinatario deve intercorrere apposito "patto formativo", da sottoscrivere successivamente all'approvazione del progetto nel quale vengono definiti i reciproci obblighi. Al termine dell'esperienza verrà rilasciato attestato di frequenza con la specificazione delle competenze acquisite.

Soggetti ammessi alla presentazione di progetti

Le candidature per la realizzazione dei progetti possono essere presentate esclusivamente da Organismi in regola con le procedure di accreditamento, ovvero, che abbiano superato positivamente la fase documentale secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con DGR n. 3927 del 27.08.02, pubblicata sul BURC del 09.09.02 o accreditati in base al nuovo Regolamento approvato con DGR n. 808 del 10 giugno 2004, pubblicata sul BURC n. 33 del 12 luglio.

Ogni organismo di formazione non può presentare più di 50 work experience.

Disponibilità finanziaria e parametri finanziari di riferimento

Per la realizzazione delle attività in oggetto sono stanziati € 5.000.000,00, da prelevarsi dalle risorse rinvenienti dalla rendicontazione di progetti coerenti di cui alle DGR n. 715/ 2003 e n. 3332/2003.

Per ciascuna *work experience* è fissato un costo massimo mensile pari a 1.000,00 euro, comprensivi dei 500,00 Euro mensili per l'indennità all'allievo.

Articolo 3 Destinatari

I destinatari delle attività contenute nei progetti sono individuati di seguito in relazione a ciascuna tipologia di azioni individuate:

- *per la tipologia A*: allievi delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado ubicate nel territorio di riferimento, che siano ritenuti a rischio di fuoriuscita dal circuito scolastico, e loro genitori;
- *per la tipologia B*: docenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado, tutor formativi e tutor aziendali (la partecipazione di questi ultimi è limitata a quelli coinvolti nella tipologia C del presente Avviso), coordinatori, formatori ed operatori delle agenzie educative e delle associazioni del territorio di riferimento. Potranno essere coinvolti genitori che abbiano partecipato agli interventi della tipologia A e Tutor inseriti nella tipologia C ;
- *per la tipologia C*: inattivi, inoccupati e soggetti che versano in stato di disoccupazione ovvero che siano immediatamente disponibili allo svolgimento di un'attività lavorativa e residenti nei quartieri dell'area Nord della Città di Napoli e di età compresa tra i 18 e 32, in possesso di diploma di scuola media superiore, diploma di laurea o qualifica professionale.

I destinatari devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli studio: qualifica professionale; diploma di scuola media superiore.

Articolo 4

Risorse totali disponibili

Per la realizzazione delle attività di cui alle Tipologie a, b, c oggetto del presente Avviso sono disponibili € 9.000.000,00 da prelevare secondo la seguente ripartizione:

- Tipologia A: € 3.000.000, misura 3.6 del POR Campania 2000-2006;
- Tipologia B: € 1.000.000,00 misura 3.5 del POR Campania 2000-2006;
- Tipologia C: € 5.000.000,00 da prelevarsi dalle risorse rinvenienti dalla rendicontazione di progetti coerenti di cui alle DGR n. 715/2003 e n. 3332/2003.

Articolo 5

Modalità di presentazione delle domande

Il progetto dovrà essere redatto sullo specifico formulario (Allegato A) fra quelli allegati al presente Avviso. Il formulario dovrà essere inoltrato all'Amministrazione così come di seguito specificato.

Il progetto, completo in tutte le sue parti, potrà essere consegnato a partire dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Burc, con qualunque mezzo, pena la mancata accettazione, in busta chiusa, siglata e timbrata sui quattro lati, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura:

"POR CAMPANIA 2000-2006, AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO INTEGRATO PER SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE, L'OCCUPABILITÀ DELL'AREA NORD DELLA CITTA' DI NAPOLI", specificando la Misura e la Tipologia (tra A, B e C), al seguente indirizzo: Regione Campania, Settore Orientamento e Formazione Professionale, Centro Direzionale, Isola A/6, CAP 80143, Napoli.

Il protocollo attesterà l'ordine di ricezione.

Il progetto completo della documentazione allegata dovrà essere presentato in n° 2 copie cartacee utilizzando unicamente il formulario regionale e su supporto magnetico (floppy disk) esclusivamente nei giorni martedì e giovedì dalle ore 9.30 e 12.30.

In caso di difformità fra copia cartacea e floppy farà fede quanto riportato su copia cartacea.

Il soggetto presentatore è responsabile della mancata ricezione presso l'ufficio regionale competente. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

Il formulario ed i relativi allegati sono disponibili sul sito della Regione Campania: www.regione.campania.it.

Articolo 6

Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto è necessario produrre la seguente documentazione:

- 1) Formulario di progetto (Allegato A);
- 2) Piano finanziario; (Allegato B);
- 3) Eventuale dichiarazione di costituenda A.T.I. (Allegato C);
- 4) Copia atto costitutivo e statuto (solo per ATI già costituite);

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000 - art.46.

Articolo 7

Ammissibilità e procedura di finanziamento

Le domande pervenute, che saranno finanziate con procedura a sportello fino ad esaurimento delle risorse, saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte del Servizio Regionale competente.

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti a partire dalla data indicata all'art. 5 dell'Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- rivolto ai destinatari previsti;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

Il raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 è considerato elemento di ammissibilità.

Criteria	Punt. Max
1-Qualità e coerenza progettuale.	100
1.1-Qualità della motivazione e delle finalità dell'intervento	20
1.2-Coerenza tra contenuti e finalità dell'intervento	25
1.3 -Esperienza pregressa, del soggetto proponente sul territorio di riferimento	20
1.4-Efficacia dei dispositivi di monitoraggio e valutazione	10
1.5-Qualità e coerenza complessiva del progetto anche rispetto ad iniziative già in corso	25

**Articolo 8
Vigilanza e controlli**

I soggetti aggiudicatari si impegnano a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'amministrazione regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc.

**Articolo 9
Rinvio alla normativa vigente**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alla normativa regionale, nazionale e comunitaria che disciplina il FSE.

**Articolo 10
Monitoraggio e verifica delle attività**

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono disciplinate dal disposto del " *Manuale di gestione FSE : procedure per la gestione e attuazione del POR Campania 2000 - 2006*", di cui alla delibera di Giunta Regionale n° 966 del 2/07/2004 (B.U.R.C. n° speciale del 3/08/2004).

All'interno del suddetto Manuale, sono altresì specificati i costi ora/allievo omnicomprensivi, per le diverse tipologie di attività, ai quali è necessario far riferimento per la determinazione del costo di ogni singolo progetto laddove non diversamente specificato. In particolare, 14€ ora/allievo per gli inoccupati e 16 € ora/allievo per gli occupati. Si specifica che per le Work esperienze, tipologia C, non si prevedono riferimenti a parametri di costo unitario (ora/corso; ora/ allievo).

**Articolo 11
Tutela della privacy**

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 Testo Unico - Codice Privacy.

**Articolo 12
Erogazione del finanziamento**

Le modalità di erogazione del finanziamento, saranno disciplinate nei successivi atti di concessione.

**Articolo 13
Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è Settore Orientamento e Formazione Professionale